CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: IL PIANO DEL COMUNE CONTRO I GRANDI EVASORI: DAVVERO IL RITIRO DELLE LICENZE ALLE AZIENDE MOROSE AIUTERA' A MIGLIORARE LA RISCOSSIONE?

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- Il 9 luglio 2024 il quotidiano La Repubblica pubblicava l'articolo "Il piano del Comune contro i grandi evasori: ritiro della licenza a chi non paga tasse e multe"
- Il testo dell'articolo riportava: "Sospendere le licenze di vendita alle aziende morose, e cedere una parte dei crediti della Città a una società che si assuma il rischio di riscuoterli. A queste due misure sta lavorando l'assessora al Bilancio del Comune Gabriella Nardelli nell'ambito di un piano per rafforzare la riscossione che deve essere varato nelle prossime settimane [...] L'obiettivo del Comune è recuperare più crediti possibile. In dieci anni tra multe e tasse non pagate quelli deteriorati sono diventati un'enormità: circa 700 milioni di euro"
- Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto nel bilancio di previsione 2024-2026 ammonta a circa 300 milioni di euro

RICORDATO CHE

- Il 23 settembre 2020 il Consiglio Comunale di Torino, per fronteggiare l'emergenza Covid e consentire a famiglie e imprese una dilazione più lunga dei debiti accumulati, introduceva l'articolo 21 bis del regolamento delle entrate tributarie n. 267, che veniva successivamente modificato il 22 marzo 2021
- Per importi fino a € 50.000,00 (a titolo di tributo, sanzioni e interessi), la rateazione era ammessa sino ad un massimo di 36 mesi, presentando un'autocertificazione attestante le difficoltà economiche determinate dalla pandemia da Covid 19 (nel testo precedente il limite era fissato a € 20.000,00).
  Per importi tra € 50.000,01 e € 80.000,00, la rateazione era ammessa, sino ad un massimo di 48 mesi, senza necessità di presentare garanzia fidejussoria, ma era necessario produrre idonea documentazione che attestasse il valore dell'indicatore della propria situazione economica, che non avrebbe dovuto essere superiore ai limiti attestati annualmente nel documento unico di programmazione (DUP).
  Infine per importi superiori a € 80.000,00 si sarebbe potuto accordare un piano di rateazione

veloce in massimo 6 mesi, in assenza di garanzia fidejussoria, oppure un piano di rateazione di un massimo di 60 mesi producendo adeguata garanzia fidejussoria

- Il 29 marzo 2022 il Consiglio Comunale approvava la modificazione del regolamento delle entrate tributarie n.267, riducendo da 48 a 36 mesi la rateazione per somme dovute tra euro 50.001 – 80.000, e da 60 a 36 mesi la rateazione massima concessa per somme dovute superiori a 80.000. Inoltre dal 1 gennaio 2024, la durata massima dei piani rateali per la riscossione delle entrate comunali è scesa a 24 rate mensili
- L'emergenza covid è ormai terminata, ma a distanza di due anni i suoi effetti sul tessuto economico sono ancora evidenti

SOTTOLINEATO CHE

- In quasi tre anni di amministrazione la Giunta Lo Russo ha aumentato praticamente tutti i tributi che poteva aumentare, in particolar modo Irpef, Cosap, Cimp, e, più di recente, la TARI del 6,67%, contribuendo ad incrementare le difficoltà di pagamento dei debiti accumulati nei confronti del Comune

RICONOSCIUTO CHE

- E’ fondamentale che tutti i cittadini saldino i propri debiti nei confronti della pubblica amministrazione
- Appare però evidente che il ritiro della licenza renderebbe impossibile il recupero del debito, poichè impedirebbe ad un’attività di lavorare e di guadagnare i soldi con cui mettersi in regola con la situazione tributaria, e penalizzerebbe in particolar modo il piccolo commercio

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Se davvero ritiene che la revoca della licenza per chi ha debiti con il Comune sia una valida opzione per migliorare la riscossione e quali valutazioni sono state effettuate per arrivare a questa conclusione
2. Quali sono, nello specifico, tutte le azioni a cui la Giunta sta pensando per migliorare il servizio di riscossione e quando verrà presentato al Consiglio Comunale il piano per la lotta all’evasione
3. A quanto ammonta l'importo dei crediti che la Città cederebbe alla società che si occuperebbe di riscuoterli, secondo quale procedura individuerebbe tale società, quanto pensa di incassare e come pensa che la Corte dei Conti potrebbe porsi nei confronti dell'operazione
4. In che modo sono state coinvolte le associazioni di categoria
5. Se, alla luce delle difficoltà di riscossione, ritiene ancora che fosse opportuno modificare il regolamento 267 per ridurre i piani di rateazione
6. Come valuta i risultati di Soris e se il trend è in miglioramento o in peggioramento, e sulla base di quali dati

Torino, 12/07/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi